



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PAIC8AQ003: I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

Scuole associate al codice principale:

PAAA8AQ00V: I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

PAAA8AQ01X: BUTTITA IGNAZIO

PAAA8AQ021: BERNINI

PAEE8AQ015: BERNINI

PAEE8AQ026: VERGA

PAEE8AQ037: I.C. UDITORE/S.CARRARO-BUTTITA

PAMM8AQ014: SETTI CARRARO (EX 48)-UDITORE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 19	Ambiente di apprendimento
pag 22	Inclusione e differenziazione
pag 26	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 29	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola offre l'opportunità di scegliere sezioni a tempo normale con servizio di refezione scolastica (in un plesso)e sezioni a tempo ridotto(operanti in due plessi) La scuola ha adottato già nell'a.s.2024-2025 un nuovo curriculum di educazione civica aggiornato alle Nuove Linee Guida per la Educazione Civica (L.21/2024 e D.M. 183/2024), che individua e integra i traguardi nazionali di sviluppo, competenze e obiettivi di apprendimento e azioni di sensibilizzazione per l'infanzia. La scuola promuove percorsi STEM dedicati. La scuola propone e adotta con delibera degli organi collegiali iniziative di ampliamento dell'offerta formativa quali attività laboratoriali, esperienze teatrali o film di animazione, eventuali attività ludiche a contatto con la natura. La scuola intraprende azioni di segnalazione interne con orientamento dei genitori, ed esterne, anche avvalendosi dell'Osservatorio contro la dispersione Distretto XII, davanti all'emergere di segnali di difficoltà rispetto allo sviluppo tipico dei bambini

Punti di debolezza

Il ricambio annuale di docenti specializzati a tempo determinato non garantisce la continuità a sostegno del percorso formativo dei bambini più fragili . L' inserimento di nuove figure nei team necessita di tempo perchè i nuovi docenti si appropriino degli strumenti di lavoro e osservazione comuni a sostegno del processo educativo volto allo sviluppo globale di ciascun bambino.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti delle ammissioni alla classe successiva al termine dell'anno scolastico vedono valori medi allineati a quelli nazionali prossimi al 100% nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'interruzione di frequenza nelle classi prime della primaria può essere ricondotta ad alunni anticipatori. Il numero dei trasferimenti in entrata nelle classi prime della scuola secondaria è superiore al dato nazionale. Il numero dei trasferimenti in uscita nella scuola primaria è sensibilmente inferiore rispetto ai parametri di riferimento regionale e nazionale. L'impegno, le routine e le procedure adottate, che consentono di intercettare le criticità e attivare le segnalazioni risultano efficaci con riguardo a dispersione ed abbandono, che risultano irrilevanti, prossimi ai dati regionale e nazionale

Punti di debolezza

Gli esiti dell'esame di Stato della scuola secondaria del primo grado registrano valori percentuali più ampi rispetto al dato regionale e nazionale per la fascia dei livelli di competenza essenziali che si attestano sulla sufficienza, una fascia più ristretta degli alunni che conseguono livelli di competenza medio alti rispetto al dato regionale e nazionale. Si registra un livello percentuale di studenti trasferiti in uscita nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado maggiore rispetto ai parametri di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In merito ai livelli di apprendimento, l'istituto comprensivo sta prevedendo che i dipartimenti o i consigli di interclasse operino quali gruppi di miglioramento per individuare strategie di supporto e consolidamento, generare prove comuni e la definizione, a livello di consigli di classe e interclasse, di attività programmate e strutturate, con finalità di recupero, con la collaborazione dei docenti di sostegno e di tutte le risorse disponibili della scuola, anche nell'ottica dell'inclusione. Per inglese listening, l'istituto comprensivo prevederà strategie didattiche mirate ed interventi diversificati per il raggiungimento di traguardi di competenze adeguate. In merito alla variabilità tra e dentro le classi, la scuola secondaria di primo grado ha da tempo strutturato test di ingresso della classe prima in entrata e Prova d'Istituto della stessa classe in uscita, al terzo anno, solo per matematica e le promuoverà prove comuni anche per Italiano e Inglese, per effettuare una comparazione ed avere un feed-back sul lavoro svolto dalla scuola nel corso del triennio, per migliorare l'effetto scuola. Il test d'ingresso consente di intervenire sulla formazione classi, al fine di ridurre la variabilità tra le classi ed incrementarla all'interno delle stesse.

Punti di debolezza

In merito ai livelli di apprendimento dell'istituto, il trend mostra un livello di competenze di base da rafforzare, con scostamenti debolmente negativi per italiano e più critici per matematica rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. L'istituto comprensivo dovrà prevedere azioni di miglioramento attraverso possibili strategie (vedi punti di forza). Per inglese listening l'istituto dovrà prevedere strategie adeguate all'interno dei gruppi di lavoro di miglioramento. Riguardo alla variabilità tra le classi per la scuola secondaria i test di ingresso potrebbero essere somministrati prima della formazione classi in modo da ridurre la variabilità tra le classi ed incrementarla all'interno delle stesse. Le Prove comuni, descritte nei punti di forza dovranno essere estese anche ad Italiano ed Inglese.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi . La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso per gli esiti dei livelli di apprendimento in ITALIANO secondaria è pressoché in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, con una sola classe che si approssima al dato nazionale; nella scuola primaria il dato è di poco migliore del corrispondente regionale, si registrano un dato analogo al dato percentuale nazionale: deve tuttavia tenersi conto del cheating rilevato. Maggiore criticità si registra in MATEMATICA in entrambi gli ordini di scuola, con scostamento sensibile. Il dato percentuale dei



livelli medi di apprendimento nella scuola primaria mostra crescita positiva per gli esiti di matematica e italiano delle classi quinte e si approssima al punteggio nazionale in MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE reading, più deboli i risultati nel listening per la maggior parte delle classi. I risultati della scuola secondaria sono inferiori al dato regionale e nazionale, con criticità maggiori per matematica. L'inglese rappresenta l'ambito di maggiore successo: il 73% degli studenti ha raggiunto i traguardi di apprendimento previsti nel reading. L'effetto scuola si approssima alla media regionale per italiano, risulta leggermente negativo per matematica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto, per osservare/valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, esperisce pratiche didattiche mirate quali compiti di realtà e attività esperienziali. Per la scuola dell'infanzia si promuovono continue attività di thinking per un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola del primo ciclo, per osservare o valutare le competenze chiave europee in alunni, utilizza le rubriche di valutazione della scuola. Sulla base dei dati ricevuti in merito a ciascuna delle competenze chiave europee per la scuola primaria, il livello raggiunto dagli alunni si attesta tra intermedio ed avanzato, con la presenza di dati non significativi per il livello iniziale.

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccorderle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola ha adottato un curriculum verticale e implementa azioni di continuità e orientamento, adotta criteri di formazione delle classi volti a favorire l'eterogeneità interna e l'omogeneità tra le classi. Non si riscontrano criticità nel complesso per l'inserimento dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia nella scuola primaria: essi in generale possiedono prerequisiti adeguati

Punti di debolezza

I risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola primaria nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado registrano in media di poco inferiori al dato nazionale in Italiano e nella comprensione di lingua inglese, con variabilità tra le classi; sensibilmente più rilevanti gli spostamenti negativi in matematica e nell'ascolto di lingua inglese. I risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono mediamente in linea con il dato regionale e del Sud, inferiori al dato del Paese

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

la scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino/alunno/studente all'interno della sezione/classe e della scuola : ha adottato un regolamento e un documento di e-policy per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, strumenti di segnalazione e si avvale di un team; è in rete con l'associazione Carolina e il Liceo scientifico Galilei di Palermo. La scuola favorisce regolarmente gli incontri e i colloqui periodici con le famiglie; collabora con l'Osservatorio per la Dispersione e i Servizi nel territorio. Ha realizzato percorsi di mentoring grazie a fondi PNRR DM 19/2024 linea d'azione 1.4 Ha realizzato un progetto di CAA e metodo PECS per la comunicazione efficace in caso di disabilità sensoriale. Promuove formazione ABA per docenti e favorisce l'ingresso di terapisti: Promuove progetti di inclusione grazie ai fondi MOF. La scuola promuove l'educazione al comportamento e a una cittadinanza attiva e responsabile, attraverso tutte le le educazioni e linguaggi della musica, del teatro e dell'arte, grazie anche al potenziamento in Storia dell'arte. Promuove progetti, avvalendosi dell'apporto di figure istituzionali e risorse esterne, nell'ambito dell'educazione all'uso consapevole di Internet e dei social. La scuola promuove le attività del CSS,

Punti di debolezza

Le risorse sono limitate . le maggiori criticità riguardano la gestione di alunni con BES e situazioni di svantaggio, per la difficoltà di produrre sinergie efficaci e tempestive con le famiglie, in specie se monogenitoriali, o con i tutori/ case famiglia. Ancora non ci si può avvalere di convenzioni con ETS in assenza di elenchi regionali.



progetti di educazione motoria con il CONI, anche per l'infanzia, la partecipazione a competizioni, autorizza l'uso delle palestre da parte di società sportive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum verticale d'Istituto è stato elaborato, in riferimento delle indicazioni ministeriali, con l'obiettivo di corrispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso un lavoro di analisi, riflessione e confronto condotto dagli organismi preposti dell'IC, che hanno altresì individuato i traguardi di competenza e le competenze chiave europee cui guidare alunni ed alunne nei diversi ordini di scuola. Il curriculum verticale, così definito, costituisce generalmente riferimento e strumento di lavoro per le attività dei docenti. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, è coerente al curriculum d'Istituto e al PTOF ed i diversi progetti individuano in modo chiaro: obiettivi da raggiungere, abilità/competenze da promuovere, strategie didattiche da adottare, strumenti di verifica e criteri di valutazione da applicare. Gli organismi di riferimento per la progettazione didattica sono i Dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado e i Consigli d'Interclasse nella Scuola Primaria (intersezione nella scuola dell'Infanzia). Nella Scuola Primaria (e dell'Infanzia) i Docenti stilano una programmazione settimanale comune e per classi parallele; nella Scuola Secondaria di I grado le intese circa

Punti di debolezza

Il curriculum di Istituto talora non trova piena applicazione nella programmazione e nella pratica didattica di tutte le discipline e di tutti i progetti trasversali e risulta, ancora, diffusa nell'operato di alcuni docenti l'abitudine a privilegiare conoscenze e abilità, con minore attenzione alle competenze. Generalmente, la scelta di partecipare ad attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate a livello di Istituto risulta coerente con l'attività curricolare svolta, soprattutto perché i docenti ritengono prioritario offrire l'occasione di intervenire sulle competenze sociali e civiche ogni volta che se ne offre la possibilità. Al fine di armonizzare i percorsi formativi che gli alunni seguono nei diversi ordini di scuola presenti nell'IC, il Collegio investe sulla condivisione di spazi e sulla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati in continuità tra classi dei diversi ordini di scuola, così da favorire una condivisione reale della professionalità e un riconoscimento reciproco tra gli operatori. Nelle diverse classi dell'IC si ha una prevalenza della valutazione di conoscenze e abilità inserite nel curriculum. L'Istituto ha prodotto rubriche di valutazione sia per le competenze riconducibili alle discipline/aree disciplinari, sia per le



obiettivi, metodologie didattiche, contenuti e criteri e strumenti di valutazione per classi parallele sono stabiliti annualmente dai dipartimenti disciplinari e recepiti con gli opportuni adattamenti alle diverse situazioni di ciascuna classe in sede di programmazione educativo didattica di classe ; le scelte adottate sono sottoposte a verifica ed eventualmente oggetto di revisione in occasione degli incontri mensili dei Consigli di classe. A seguito della valutazione degli esiti formativi degli studenti le scuole dell'I.C. pongono in essere interventi didattici di recupero in orario curricolare o extracurricolare, con l'eventuale impiego di risorse aggiuntive di cui la scuola dispone grazie ai processi di progettazione e tesaurizzazione delle opportunità di finanziamento messe a punto dall'Amministrazione. Per scelta condivisa, i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e discipline in tutti gli ordini di scuola. I Docenti di tutte le classi e scuole somministrano prove strutturate che, nella pratica didattica ordinaria, sono utilizzate, unitamente a prove più tradizionali, per tutte le discipline e nelle diverse fasi della valutazione e dunque in funzione diagnostica iniziale , formativa in itinere e sommativa finale. Il curriculum è integrato dal 2023/2024 dall'aggiornamento dei curricoli disciplinari della secondaria di 1° per competenze nella cornice delle Indicazioni Nazionali , dall'adozione di rubriche di valutazione e griglie comuni, dall'adozione della

competenze chiave, tuttavia non è sempre diffusa l'applicazione nella pratica di insegnamento. La valutazione delle competenze chiave avviene a livello di Team e Consigli di classe.



valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento ai sensi della L.150/2024 e dell'OM MIM 3/2025.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)



valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)

valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, aggiornandolo regolarmente in ordine ai vigenti riferimenti normativi, e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in seno agli organi collegiali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari e quasi tutti i docenti sono coinvolti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, utilizzano per la maggioranza gli strumenti e si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni, articolato in 5 giorni per settimana e disposto secondo criteri didattici corrisponde ad esigenze degli studenti ed attese delle famiglie. Ogni ambiente per l'apprendimento specializzato e' affidato ad un responsabile che ne cura funzionalita' e fruizione con riguardo alle condizioni di accessibilita', normate da Regolamenti pubblicati in loco e sul sito web. L'accesso ai laboratori e' previsto in orario curricolare ed extracurricolare.; il loro utilizzo differisce secondo disponibilita' dello spazio, ma anche per le scelte didattiche dei docenti; palestre e spazi per attivita' motorie sono quelli utilizzati con piu' frequenza e regolarita' da tutte le classi. La fruizione della biblioteca e' piu' regolare nella Secondaria. Le programmazioni di classe e disciplinari prevedono il ricorso ai gruppi di livello in combinazione con la strategia delle classi aperte prevalentemente nella Primaria; frequente anche l'utilizzo del learning by doing. Per diffondere l'uso di strategie didattiche digitali sono realizzate iniziative di formazione anche nell'ottica della ricerca/azione su social learning e strategie didattiche digitali, coding e uso responsabile di Internet nell'ambito del PNSD e in applicazione del Piano di Formazione d'Istituto che prevede aggiornamento su: didattica innovativa; competenze digitali dei

Punti di debolezza

La dotazione strumentale degli spazi di apprendimento e non solo di quelli multimediali, nei diversi plessi, e' stata significativamente potenziata nel triennio grazie alle risorse messe a disposizione dall'amministrazione, nel periodo dell'emergenza sanitaria, e si avvale dell'investimento PNRR Scuola 4.0 con cui sono stati acquisiti nel corrente anno arredi e dotazioni digitali da rendere funzionali nei diversi plessi scolastici. La biblioteca della Scuola Primaria, in particolare, necessita di implementazioni ed ammodernamento. Il ricorso alla didattica innovativa e' in crescita nelle scuole dell'Istituto e in questa prospettiva cresce anche la domanda di formazione dei docenti; il ricorso ordinario a strategie didattiche innovative e' da potenziare.



docenti; modellazione in 3D; competenza multilinguistica; privacy; Riunioni settimanali di programmazione didattica per la Primaria e Consigli di classe mensili per la Secondaria sono le occasioni istituzionali in cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate. Occasioni proficue ha offerto il confronto con la comunità di pratiche e il team della transizione digitale. L'approccio quale comunità promotrice dei valori di civiltà/legalità è favorito sin dalle attività di accoglienza per alunni/e delle classi prime e per le famiglie, anche attraverso la lettura/studio di parti del Regolamento d'Istituto. La scuola investe nella prevenzione del disagio sia con il controllo del clima relazionale, sia con progetti specifici. Le dinamiche relazionali sono mediamente buone tra pari e con adulti, connesse con le diverse condizioni socio/economiche/culturali delle famiglie di provenienza degli alunni. Le relazioni tra Docenti sono improntate al rispetto reciproco; crescono forme e iniziative di collaborazione/condivisione, anche tra docenti di ordini di scuola diversi. Buone le relazioni tra le diverse componenti della scuola, anche grazie al lavoro di mediazione di soggetti/organismi di coordinamento della scuola e ad un'attenta gestione del rapporto scuola/famiglie. Per la gestione di frequenze irregolari e comportamenti problematici l'IC utilizza dispositivi efficaci e buone prassi che coinvolgono famiglie e attori sul territorio



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo realizza attività utili a favorire l'inclusione nel gruppo dei pari; prevede attività laboratoriali nell'ambito di progetti trasversali, curricolari o extracurricolari, in cui l'insegnamento mediato tra pari risulta più incisivamente applicato (progetti di musica, attività motorie, educazione alla cittadinanza attiva) ottenendo risultati positivi; l'IC promuove, altresì, la formazione sulle tematiche dell'inclusione anche attraverso accordi interistituzionali (rete di Ambito, CTS...). Sono state avviate consulenze e proposti corsi di formazione su temi specifici relativi all'inclusione. L'IC aggiorna annualmente il Piano per l'Inclusione previsto dal PTOF; ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; in occasione degli incontri GLO sono redatti/valutati PDP e PEI per gli alunni con disabilità, predisponendo protocolli di accoglienza e una rete di collaborazione tra più soggetti. I team dei docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi; collaborano con le insegnanti di sostegno e l'Operatore specializzato comunale, ove presente, per attività sullo sviluppo delle potenzialità del minore con disabilità, nell'autonomia, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, secondo gli obiettivi previsti dai PEI; interagiscono con il Gruppo per

Punti di debolezza

L'impiego di strategie e metodologie inclusive nella didattica comune risultano efficaci quando applicate con sistematicità da tutti i docenti. È necessaria una migliore condivisione dei criteri di valutazione e delle buone prassi definite nel PTOF e nel PI che si sono dimostrate maggiormente inclusive. L'organizzazione didattica può essere più flessibile e aperta, implementando i momenti di compresenza e contitolarità e le attività a classi aperte. La condivisione dei PEI è cresciuta, ma in alcuni consigli, permane la tendenza a delegare l'elaborazione dei documenti al docente di sostegno. Le risorse economiche e di personale sono state impegnate ancora in misura non sufficiente, in rapporto al sempre crescente numero di alunni con BES, il cui incremento si attesta sul 10% su base annua. La formazione su contenuti chiave inerenti all'inclusione è da potenziare, ampliando la platea dei fruitori a tutti i soggetti appartenenti alla "comunità educante" per coinvolgere e corresponsabilizzare tutte le risorse attivabili. L'uso delle tecnologie a supporto della didattica sebbene cresciuto nel triennio non è ancora sistematico.



L'Inclusione che rileva e il monitora gli alunni BES d'Istituto, in collaborazione con il GOSP, con i servizi territoriali. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie inclusive e collaborano con gli insegnanti curricolari che operano scelte metodologiche inclusive nella didattica di classe, secondo quanto previsto dal PTOF d'Istituto: gruppi cooperativi, tutoring, problem solving, mappe concettuali, percorsi laboratoriali, rielaborazione dei percorsi educativi e relazionali comuni adattati secondo specifici bisogni riduzione, semplificazione, arricchimento, uso di mediatori didattici e TIC; considerazione di tempi di apprendimento diversi; percorsi di didattica individuale agganciati alle attività di classe secondo le specifiche esigenze; ambiente strutturato per favorire le relazioni intersoggettive. E' stato attivato il supporto tecnico-metodologico per studenti con difficoltà comunicative attraverso la CAA e il Metodo PECS. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato regolarmente dal consiglio di classe/interclasse/intersezione, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale come per i PDP, aggiornati con regolarità. I criteri di valutazione espressi nei PEI e PDP favoriscono i processi di apprendimento rispetto alla performance. La scuola si è dotata di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri e realizza attività di valorizzazione delle diversità nell'ambito dei Progetti di Accoglienza, Solidarietà e percorsi di Educazione alla Cittadinanza, di prevenzione al



bullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'IC si è dotata di un Piano continuità che prevede attività/iniziativa che ogni anno implementano/aggiornano il Piano in base ad esigenze emergenti. Parte delle attività coinvolgono le classi di passaggio in periodi cruciali dell'a.s. da Ottobre a Gennaio con Open day, Sportelli genitori, Settimane della continuità, Scambio di docenti e a Giugno con scambio di informazioni; sono previste iniziative che realizzano la continuità in senso ampio e strutturale: progetti destinati a gruppi misti (alunni di primaria/secondaria) quali laboratori musicali (coro, strumento musicale) settimana della scienza, attività sportive ovvero attività correlate a tematiche educativo/didattiche trasversali (legalità, ambiente, territorio, patrimonio culturale, alimentazione) stabilizzate nel curriculum dell'IC in prospettiva verticale dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria alla Secondaria; moduli di Orientamento curricolari per 30 H secondo le Linee Guida DM 238/2022. Sono previsti incontri e gruppi di lavoro tra docenti dei diversi ordini di scuola ad inizio d'anno per progettare le attività, concordare tempi, organizzazione e comunicazione; a fine anno per scambio di informazioni sugli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola, con uso di modulistica ad hoc. Le attività del Piano sono efficaci poiché facilitano per utenti/operatori

Punti di debolezza

Gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi sul tema della continuità educativo/didattica sono maggiormente centrati sugli aspetti organizzativi delle attività rivolte ad alunni e genitori e sullo scambio di informazioni sul pregresso degli alunni che sulla individuazione di criteri generali di gestione strutturale della continuità nell'Istituto Comprensivo. I temi centrali quali i criteri di formazione delle classi sono presidiati, discussi e regolamentati dagli Organi Collegiali, invece temi più tecnici e didatticamente funzionali quali l'individuazione delle competenze attese in ingresso, o la condivisione di strategie comuni per la prevenzione degli abbandoni, occupano uno spazio minore nella discussione e nel confronto tra docenti. L'efficacia delle iniziative correlate alla continuità educativa risulta condizionata dalla mobilità degli alunni. Infatti circa il 20% di essi si iscrivono dalle classi quinte/primaria dell'IC in altre scuole vicine e in percentuale equivalente si registrano iscrizioni alla prima secondaria da parte di alunni provenienti da scuole delle zone circostanti o da scuole private. Nell'IC non è ancora stato messo a punto un processo sistematico di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, di conseguenza manca il dato statistico completo circa l'efficacia



fasi di passaggio del percorso formativo curricolare diminuendo le diffidenze e implementando conoscenza e fiducia reciproca. L'IC svolge attività di accompagnamento e consulenza orientativa per gli studenti, soprattutto nel periodo che precede la scelta della scuola dove proseguire gli studi. Incontri con i singoli istituti, Open Day, workshop, visite ai laboratori e lezioni in continuità, sono appuntamenti consolidati nella prassi di ogni anno scolastico in collaborazione con buona parte degli Istituti Secondari di II grado della città'. Da Ottobre a Gennaio si realizzano occasioni di incontro per alunni e famiglie delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, con docenti delle scuole del territorio. Anche in orario extrascolastico sono realizzati incontri con i genitori (Open day, Sportello genitori) sia per l'iscrizione alle prime classi dell'Istituto che alle prime classi di secondaria di II grado per chi conclude il primo ciclo. Sono stipulati accordi e intese con altre II.SS. affinché gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi sul tema della continuità educativo/ didattica siano più centrati sugli aspetti organizzativi delle attività rivolte ad alunni e genitori e sullo scambio di informazioni sul pregresso degli alunni che sulla individuazione di criteri generali di gestione strutturale della continuità nell'IC; mentre temi centrali quali i criteri di formazione delle classi sono presidiati, discussi e regolamentati dagli OO.CC.

delle attività di orientamento. Le attività di orientamento, in effetti, risultano efficaci in una certa percentuale, restituita dai dati INVALSI, tuttavia occorre che la scuola metta a punto strumenti e procedure di monitoraggio sui dati relativi a scelte ed esiti formativi degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento con prevalenza nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è discreta. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne, anche in collaborazione con il Centro Borsellino, l'Arma dei Carabinieri (Comando locale ma anche anche l'unità della Biodiversità di Reggio Calabria), sezioni della Polizia di Stato, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora senza sistematicità i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nell'Atto di Indirizzo e nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si perseguono le seguenti competenze: Alfabetizzazione all'arte e promozione della creatività, anche attraverso la partecipazione a concorsi, l'apertura pomeridiana della scuola, il potenziamento della didattica laboratoriale, la definizione di un sistema di orientamento, lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, di competenze digitali, prevenzione e contrasto della dispersione e potenziamento dell'inclusione, la valorizzazione del merito e della competenza multilinguistica. Si promuove l'educazione alla ecosostenibilità e alla legalità, anche con l'apporto qualificato di risorse umane esterne. Ci si avvale degli investimenti di fondi nazionali ed europei per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua con periodicità almeno annuale l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e si adotta annualmente un piano di formazione per il personale docente e per il personale ATA funzionale alla realizzazione del piano dell'offerta formativa. Operano vari gruppi di lavoro, quali il team dell'innovazione digitale, comunità di pratiche e gruppi di ricerca azione, composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' proficua. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata con criteri condivisi e trasparenti, sulla base delle competenze possedute



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo della competenza linguistica in tutte le sue funzioni e forme, quale strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere più articolato il proprio pensiero, tramite la progettazione di ambienti e unità di apprendimento strutturati, che includano il confronto con gli altri, con l'esperienza concreta e l'osservazione.

TRAGUARDO

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



PRIORITÀ

Prendere coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente.

TRAGUARDO

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti







Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze alfabetiche, funzionali e multilinguistiche come abilità trasversali, con particolare attenzione alla lettura e alla comprensione approfondita di testi di diversa natura (letterari, matematici, scientifici, artistico-musicali) in lingua italiana e in lingua straniera.

TRAGUARDO

L'alunna/o legge, comprende e interpreta testi di vario tipo, formulando risposte personali e argomentate, utilizzando in modo corretto la lingua italiana e, dove previsto, la lingua straniera



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
2. Inclusione e differenziazione
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definizione di un sistema di orientamento



PRIORITÀ

Promuovere le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, con particolare attenzione alla risoluzione di problemi, alla comprensione dell'evoluzione scientifico-tecnologica e all'uso consapevole degli strumenti informatici e digitali, valorizzandone sia le opportunità sia i rischi.

TRAGUARDO

L'alunno utilizza conoscenze matematiche e scientifiche per comprendere fenomeni, leggere grafici, elaborare dati, risolvere problemi e operare in contesti reali, impiegando strumenti digitali in modo consapevole, sicuro ed efficace.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
2. Inclusione e differenziazione
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Definizione di un sistema di orientamento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Primaria e i parametri di riferimento. Ridurre il divario degli esiti della Scuola Secondaria dell'IC rispetto a tutti i parametri di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
potenziamento della didattica per competenze, anche attraverso progettazione di interventi individualizzati / personalizzati.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
elaborazione di prove comuni nelle aree della competenza matematica e multilinguistica a cura di gruppi di miglioramento trasversali
3. Inclusione e differenziazione
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni, dai risultati INVALSI e dalle osservazioni sul percorso scolastico. Le competenze alfabetica funzionale e multilinguistica sono considerate trasversali e prioritarie, giacché i dati evidenziano la necessità di consolidare la comprensione profonda di testi di diversa natura (letterari, matematici, scientifici, artistico-musicali) in italiano e in lingua straniera, favorendo lettura critica e riflessiva per affrontare con successo tutte le discipline. Le competenze matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali sono prioritarie in relazione agli esiti INVALSI e al progresso degli apprendimenti consapevoli degli alunni e degli studenti, e pongono il focus sulla risoluzione di problemi, elaborazione dei dati, uso e lettura di grafici, comprensione dell'evoluzione scientifico-tecnologica e uso consapevole degli strumenti digitali. Tali priorità hanno ricaduta sulle competenze personale, sociale, sulla capacità di imparare ad imparare, di cittadinanza, favorendo inclusione, autonomia e successo formativo. Esse sono coerenti con i traguardi delle Indicazioni nazionali e -tese ad un



percorso educativo integrato, unitario e trasversale- , tutte promuovono la consapevole interpretazione del reale, l'esercizio del pensiero critico e l'espressione culturale in relazione ai contesti e alle sfide della contemporaneità.